

I luoghi

di Omero





OMERO

L'Autore

Le notizie su Omero sono avvolte da leggende e racconti fantastici; neppure gli antichi sapevano di lui notizie certe, ma si affidavano alle numerose "Vite", nessuna delle quali aveva però fama di autenticità. La più famosa è la "Vita di Omero" scritta da Erodoto: il poeta secondo lo storico nacque a Smirne e gli fu dato il nome di Melesigene; viaggiò molto per sviluppare le sue doti artistiche e durante una sosta ad Itaca ebbe notizia delle avventure di Ulisse. In seguito si ammalò agli occhi e perse la vista: da qui il nome Omero che significa appunto cieco.

L'ANTEFATTO

Il poema narra la guerra tra i Greci e i Troiani.

Tutto cominciò quando ad una festa tra gli Dei dell'Olimpo non fu invitata la Dea della discordia.



Nel bel mezzo della festa, Ate si presentò con una mela d'oro, dicendo:
"ALLA PIU' BELLA!".

L'oracolo, però, aveva previsto per Achille una vita gloriosa ma breve e la madre, per proteggerlo, lo aveva nascosto presso la corte di un amico. Inoltre, perché nessuno lo riconoscesse, lo aveva fatto allevare e vestire come una fanciulla.

L'astuto Ulisse, per ritrovarlo, andò di corte in corte travestito da merciaio ambulante con un carretto pieno di oggetti femminili. Ma sotto i nastri aveva nascosto una spada.

A CAUSA DELLA MELA...

Subito scoppiò un litigio tra:

VENERE, dea della bellezza,
MINERVA, dea della sapienza,
GIUNONE, moglie di ZEUS re dell'
Olimpo.

ZEUS decide di affidare la scelta a
PARIDE, uno dei figli del re di TROIA,
PRIAMO.

Il principe troiano è invitato dalle 3 dee a giudicare chi fra loro sia la più bella:

❖ Giunone gli disse: "Se scegli me ti farò diventare il sovrano più potente del mondo".

❖ Minerva replicò: "Se scegli me ti farò diventare l'uomo più sapiente del mondo".

Venere promise: "Se scegli me avrai l'amore della donna più bella del mondo".

- ❖ Paride sceglie Afrodite che gli ha promesso, in cambio della vittoria l'amore della bellissima Elena moglie Menelao re di Sparta.
- ❖ Paride rapisce Elena
- ❖ Per vendicare l'offesa Menelao, il fratello Agamennone, re di Argo e Micene, e altri re raccolgono una flotta e assediano Troia.
- ❖ Tra questi uomini c'era anche ULISSE!!! ma manca **ACHILLE!!!**

CHI E' ACHILLE???

Achille, figlio di un uomo, **Peleo**, e della **dea Teti**, era **invulnerabile**: l'unico punto vulnerabile era il **tallone sinistro** perché, quando era nato, era stato immerso dalla madre in una **sorgente magica** che lo aveva reso **quasi invincibile** e la sola parte del corpo che non aveva toccato quella acqua miracolosa era, appunto, il tallone.

Ulisse lo trovò e gli disse di seguirlo.
Aggiunse anche che, se non l'avesse fatto,
la Grecia avrebbe perso la guerra di Troia.
Di fronte a quelle parole Achille lo seguì.

I Greci adesso erano
al completo, pronti a
partire per la guerra.
Prepararono l'esercito
e la flotta e dopo un
viaggio per mare,
giunsero a Troia.



PERCHE' LA PESTE???

- ❖ Tutti si interrogavano sul perché ci fosse quella malattia. Era stata provocata dal dio Apollo perché Criseide, figlia di un suo sacerdote, era stata rapita da Agamennone
- ❖ L'indovino Calcante rivelò ad Achille che il responsabile della malattia era Agamennone.
- ❖ I Greci, dunque, implorarono Agamennone di restituire Criseide a suo padre, altrimenti la pestilenza non sarebbe cessata e sarebbero morti tutti.

Achille per vendicare la morte dell'amico torna a combattere e cerca lo scontro con Ettore che uccide in un duello, infierendo sul suo corpo.

Priamo re dei troiani giunge nel campo dei greci a chiedere la restituzione del corpo di suo figlio Ettore. Il destino della città di Troia privo del suo eroe più forte è ormai senza speranza.



I PERSONAGGI

MENELAO

Re di Sparta, figlio di Atreo e fratello di Agamennone. Marito di Elena.

Al suo ritorno in patria accoglie Telemaco, il figlio di Ulisse, e gli dà notizie del padre

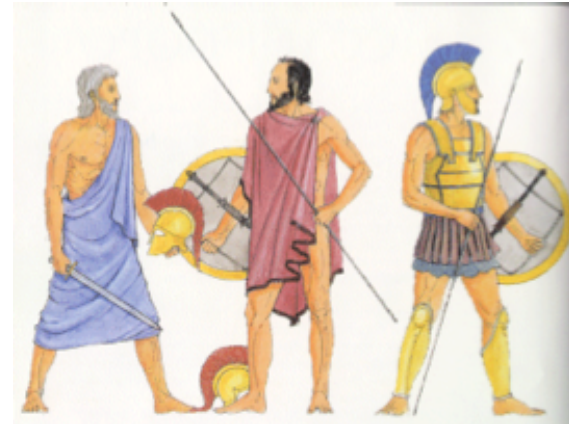
ULISSE

Re di Itaca, figlio di Laerte e di Anticlea, marito di Penelope e padre di Telemaco.

È l'astuto ideatore del cavallo di legno. Ritorna ad Itaca solo dopo vent'anni

ETTORE

Figlio del re di Troia Priamo e della regina Ecuba. Marito di Andromaca. È il più grande degli eroi troiani. Uccide Patroclo, il più caro amico di Achille e a sua volta viene ucciso da quest'ultimo.



LA VICENDA

Agamennone è costretto a restituire Criseide, ma per compensarsi della perdita sottrae ad Achille la sua schiava Briseide. Achille sdegnato decide di non combattere più a fianco dei greci.

I troiani ottengono molte vittorie allora Patroclo decide di scendere in campo con le armi di Achille, ma viene ucciso da Ettore.

QUALI ALTRI CONOSCI?



APOLLO

Figlio di Zeus e Leto particolarmente venerato a Delfi come dio della Divinazione e degli Oracoli, è il signore della medicina e della musica; può dare sia la vita sia la morte. Tra le donne da lui amate vi è anche Cassandra, l'infelice figlia di Priamo, che diventa schiava di Agamennone. Ne condivide la tragica fine.

G

L

I

D

E

I

ATENA

(Minerva) è figlia di Zeus, nata completamente armata di elmo, lancia, scudo e corazza, dea della guerra ma anche delle arti; protegge, nonostante il suo aspetto aggressivo, i neonati.



PODEIDONE

(Nettuno) fratello di Zeus, è dio del mare, dei fiumi e delle acque. La sua sposa è Amfitrite, una delle Nereidi. Il suo regno è popolato di esseri fantastici come Proteo, il vecchio profeta capace di assumere qualsiasi aspetto, le sirene, metà donne e metà pesci e i Tritoni, metà uomini e metà pesci.





SPADA

è un'arma di ripiego che serviva per lo scontro diretto dopo che il tiro della lancia era andato a vuoto. Poteva avere degli ornamenti d'oro e d'argento.

LANCIA

La lancia è lo strumento principale del duello epico era l'arma insieme alla spada dell'aretè (coraggio guerriero). Era formata da un'asta di legno con un puntale di bronzo capace di perforare la corazza.

ELMO

La parte più evidente e decorativa dell'armatura. Formato da placche di bronzo era sormontato da una cresta dove venivano fissate le parti mobili, i pennacchi di crine di cavallo.

ZEUS

(Giove) dio del cielo, che raduna le nubi, scaglia tuoni e fulmini. È il padre degli dei e degli uomini. Suo animale sacro è l'aquila. Sua sposa è Era (Giunone), che rappresenta il valore del matrimonio anche se talvolta rimprovera aspramente, per gelosia il divino marito.



QUALI ALTRI CONOSCI?

LE ARMI

L'ARMATURA ERA COMPOSTA DA:



LE GAMBIERE

Le gambiere proteggevano gamba ginocchio e caviglia, erano spesso ornate e decorate.

CORAZZA

La corazza aderisce al corpo come una seconda pelle. Ha dei motivi ornamentali ed elaborate decorazione. "Quella di Agamennone ha 10 fasce di smalto nero, 12 d'oro e 20 di stagno; serpenti di smalto nero si snodano verso il collo."

SCUDO

A seconda delle epoche lo scudo si presenta in due forme una circolare e l'altra rettangolare, è formato da pelli di bue sovrapposte e cucite su un telaio di legno, con una piastra di bronzo applicata all'esterno e personalizzata da ornamenti. ARCO L'arco era considerato dai greci "barbaro e vile" perché colpiva da lontano e impediva lo scontro corpo a corpo.

Dopo la morte di Ettore anche il destino di Achille è segnato. Il dio Apollo dirige la freccia di Paride proprio nel suo tallone. Unico punto vulnerabile. Le armi divine di Achille verranno assegnate all'astuto Ulisse. È lui che con l'inganno permette ai greci di entrare in città per distruggerla.

Fa costruire un grande cavallo di legno vuoto all'interno, in cui vengono fatti salire i migliori guerrieri; i greci fingono la partenza abbandonando il cavallo sulla spiaggia. I Troiani imprudenti lo trascinano dentro le mura e nella notte i guerrieri nemici ne escono e mettono la città a ferro e fuoco.

Caduta Troia i greci iniziano il viaggio di ritorno, ma solo pochi eroi tornano a casa.



Il cavallo di Troia

<http://www.youtube.com/watch?v=OxgLDQyG89Q>
De Crescenzo, il mito del cavallo di Troia.

Agamennone sarà ucciso dalla moglie Clitemnestra.
Ulisse vagherà per altri 10 anni
ma questa è un'altra storia .

L' odissea

L'ILIAD E

Silvia Alessio e Paola Lovesio
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCHETTA TANARO
Scuola Secondaria di I grado
Maggiara - Vergano
Refrancore
media.vergano@libero.it